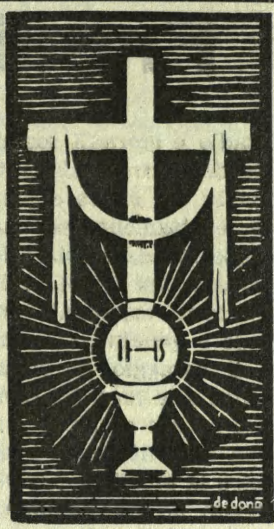




Bollettino Parrocchiale DI CAVIOLA

« La Parrocchia è una Famiglia »



Il Bollettino della "Bona Man,,

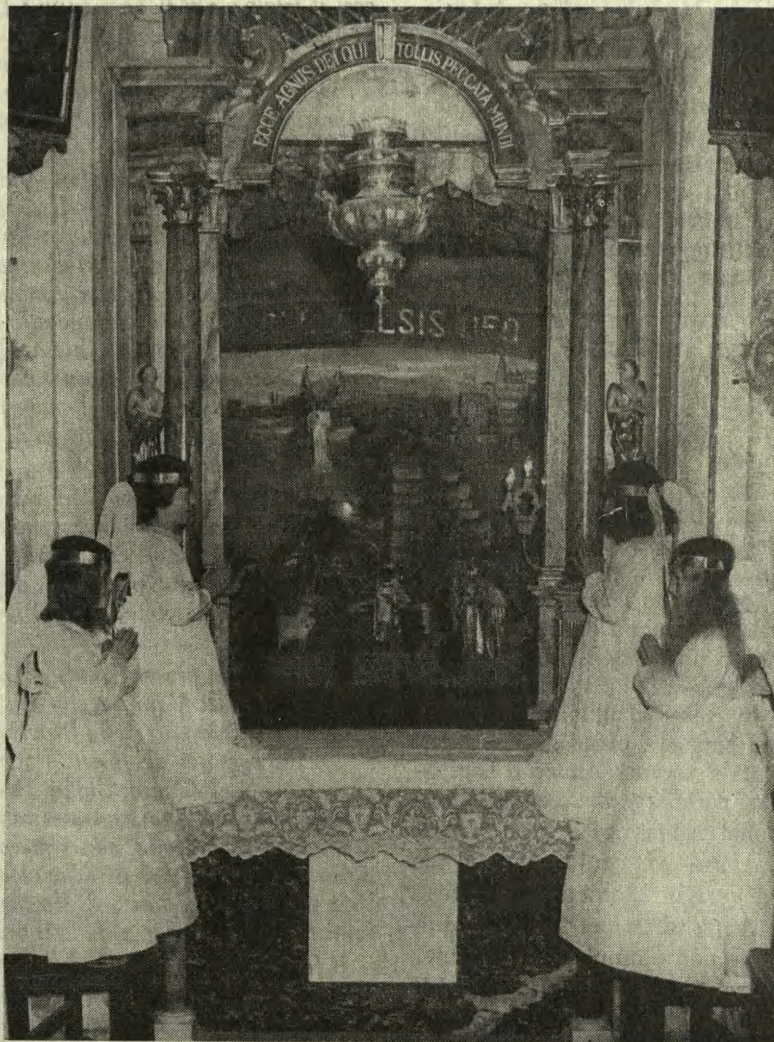
Buon Natale! Buon Anno!

Sono questi gli auguri tradizionali a Natale e Capodanno. Li pronunciamo con tutta spontaneità, libertà e verità, perchè siamo in tempo natalizio, quando è nato il Redentore Gesù, col divino programma, cantato dagli Angeli sopra il Presepio nella Santa Notte: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli - Pace in terra agli uomini di buona volontà». Sì! Gloria a Dio cantiamo, contemplando estatici i meravigliosi cieli stellati nelle notti lunari di dicembre. Gloria a Dio ripetiamo, in questi giorni più corti dell'anno, quando il bianco delle nevi e l'azzurro terso dei cieli immensi, fanno da cornice meravigliosa al quadro natalizio. I colori preferiti da Gesù, sono il bianco e l'azzurro. Angeli bianchi svolazzanti nel cielo azzurro a Betlemme. Vesti bianche come la neve nella Trasfigurazione sul Tabor e nella Risurrezione, sempre sotto un cielo azzurro. Bianco ed azzurro sono i colori scelti dalla Madonna nelle apparizioni, come a Lourdes, quando apparve in abito bianco con fascia azzurra ai fianchi.

S. Paolo nell'Epistola esorta: «Rivestitevi di Gesù Cristo - Induimini Dominum nostrum Jesum Christum». "Bianco ed azzurro" siano i vostri colori preferiti, o cristiani. Il bianco delle anime in grazia e l'azzurro dei cieli riflesso sui visi sinceri ed amabili di tutti, siano le note distintive dei credenti in Dio, "dei figli della luce"!... mentre peccati e menzogne sono la pece nera dei "figli delle tenebre"! L'augurio di "Buon Natale e Buon anno" per non essere una vana, complimentosa parola, diventi pratico, attuale, vivo nell'augurio: «Cristo è nato per noi - Christus natus est nobis». Ci porti il bianco delle anime viventi in grazia e l'azzurro del cielo, al quale guarderemo spesso... per non perderci nel fango della terra e dei suoi falsi beni!

Bianco ed azzurro, siano i tuoi ideali o cristiano! Sia questo il programma del tuo «Buon Natale e Buon Anno» ed è il prezioso augurio che ti viene dal

TUO AFF.MO ARCIPRETE



All'anno che muore
a quella che nasce
in queste dolci ore - parti i doni, Gesù!

Frodi alimentari e... menzogne!

Radio e giornali toccano spesso lo scandalo delle «frodi alimentari» per cui si ordina la tal merce e pur avendo diritto di aver esattamente ciò che si ha ordinato e pagato... si deve subire la beffa di ricevere e pagare, una merce adulterata, «fatturata», un misero «surrogato» venduto come «naturale e genuino». Commercialmente ciò si ha il coraggio di chiamarlo «progresso», mentre alla luce dei Divini Comandamenti, «Non rubare e non dire il falso», si chiama frode alimentare ed è vera colpa perchè è contro la giustizia e la verità! Qual delitto! Pensate ad un bambino, nutrito con alimentari «fatturati» e nocivi... ne avrà danno per tutta la vita! Pensate ad un ammalato, avvelenato o rovinato da medicine o punture «non genuine»... quali danni incalcolabili! E questo avviene per l'amore del turpe lucro di chi cerca il suo vergognoso tornaconto, pensa soltanto a sè e non anche agli altri, diventando il miserabile schiavo del «dio quattrino» (i soldi!), e non l'adoratore del «vero Dio Trino» (in tre persone!). Pensa pure a te, ma non dimenticare «gli altri» che sono «come te», anzi, più di te. Abbi rispetto della vita e roba ed «anima» altrui, più della vita, roba, ed anima tua! Te lo dice il settimo comandamento: «Non rubare e non danneggiare il prossimo», che interessa tutti «per non imbrogliare... e per non essere imbrogliati» e te lo ripete in forma più nobile e profonda anche il comandamento ottavo che è contro...

le menzogne antiche e nuove

C'è crisi di verità, oggi... perchè spesso i volti umani, non sono soltanto truccati con i «ceroni di moda», ma non sono volti «sinceri», con piena «sintonia» fra pensiero e parola. La bocca dice «No», la mente «Sì». I galantuomini, che mentendo si nascondono fra «gli indifferenti, gli indipendenti, senza partito, ecc» sono i ben pensanti, ma i male operanti. Menzogna di chi non è veritiero e vilmente nasconde i doni avuti dal Signore! Menzogna del falso profeta, che viene a te «in veste d'agnello»... mentre «dentro è lupo rapace», pieno di menzogne e trucchi, voluti e cercati. Amico o compagno che tu sia, combatti virilmente le frodi alimentari nei magazzini e sulle bilance del grossista;... ma perseguita ben di più «le frodi della verità», massacrata da certi giornali, e beffeggiata da certe lingue malsane. Via ciò che non è limpido, non è chiaro, non è sincero. La parola sia lo specchio del tuo pensiero, non lo scherno che la deforma o nasconde. Senti il Divin Maestro che sentenza: «Sia il vostro parlare ed agire: è - non è». Quanto sovrabbonda, viene dal maligno (il diavolo) che è padre di menzogna e sparge la zizzania in mezzo al buon grano. Ogni onesto sente come una spada tagliente l'offesa: «sei falso!», perchè chi crocifigge la verità, crocifigge Dio stesso. pensa: qual terribile castigo se Dio mi facesse muto, perchè ho usato male del dono della lingua, per bestemmiarlo, per mentire sapendo di mentire, per far dei male con calunnie e parole disoneste!

Cent'anni fa

Mentre celebriamo il Centenario della formazione dell'Italia, senti come scriveva, cento anni fa, il grande Silvio Pellico nel libro: «I doveri dell'uomo» (Cap. II): «Siccome la vera vita come uomini ragionevoli e normali si estende fra la prima parola balbettata da piccoli e l'ultima parola faticosamente sillabata da moribondi, inizio e fine del lume di ragione, abbi il massimo rispetto della parola tua e degli altri. Il primo dei nostri doveri è l'amore della verità e la fede in essa — perchè la verità è Dio e amare la verità è la medesima cosa. *I tempi più corrotti sono quelli in cui si mentisce di più.*»

Poi continua il nostro Pellico a lodare i frutti della sincerità e questa lezione la poteva ben dare dopo le prove dolorose narrate ne «Le mie prigioni». Il culto della verità educa al coraggio, alla dignità, alla fermezza dell'animo, alle doti che più sollevano il carattere umano. Si sono trovati sempre bugiardi fra gli uomini deboli, fra i codardi, fra gli egoisti; i veritieri li abbiamo sempre trovati nobili, generosi, grandi di mente e di cuore magnanimo. Dove non c'è sincerità, non può essere alcuna virtù.

La prima bugia fu detta dal serpente ad Eva e tutte le bugie passate, presenti e future hanno per padre il diavolo: padre di ogni menzogna.

Settimana Santa del lavoro

Abbiamo stampato il presente Periodico, con il titolo: «BOLLETTINO DELLA BONA MAN», ed ecco il perchè.

Da quando fu costruita la Nuova Chiesa, d'inverno, abbiamo sempre lavorato nella sistemazione del piazzale che, di anno in anno, si abbellisce sempre più.

Alla vigilia della Madonna della Salute, 1960, mentre la Ditta Broili di Udine, cambiava tutto il castello della cella campanaria della vecchia torre della Madonna della Salute, sostituendolo con delle armature di ferro, ed applicava l'elettrificazione alle campane, di sotto, sul piazzale della Chiesa Nuova, la panchera lavorava diversi giorni, caricando i camion che trasportavano il materiale al Biois, aprendo così una comoda via di accesso alla cripta, dalla parte delle donne.

Campane elettrificate e nuova sistemazione del piazzale sono state inaugurate, con grande solennità, da Sua Eccellenza il Vescovo, alla presenza di una marea di popolo e delle autorità della Regione, della Provincia e del Comune.

Erano infatti presenti, la Soprintendenza alle Belle Arti di Venezia con un suo rappresentante; il Prefetto della Provincia di Belluno, nella persona del Dott. Fortuna; l'Ingegnere Capo del Genio Civile di Belluno, accompagnato dai due suoi aiutanti in campo; il Sindaco di Falcade, con i membri del consiglio delle Frazioni di Caviola, Sappade e Valt ed il Vice Sindaco di Forno con gli amministratori di Feder e di Fregona.

Il fendineve ha già inaugurato tale piazzale, aprendo la via tutt'attorno alla Nuova Chiesa. Ora possiamo sperare che l'umidità provocata dalle nevi non marcisca gli intonaci della Cripta e delle Sale dell'Azione Cattolica.

Rimane ancora il pericolo delle acque degli «Agai» che spesse volte hanno allagato il piazzale davanti al coro della Cripta, entrando dai finestroni, fino ai piedi dell'altare. Per conservare quello che abbiamo fatto con tanta fatica e dispendio di denaro, è necessario portar via ancora molti metri cubi di materiale e riprendere i lavori sospesi l'inverno scorso, causa il mal tempo. Ecco perchè il vostro Arciprete passerà da voi, nella prima settimana di Gennaio: per chiedervi «LA BONA MAN»: una giornata o due di lavoro.

Molto abbiamo fatto negli inverni 1959 e 1960. Molto faremo con la cooperazione di tutti, durante l'inverno 1961. C'è lavoro per tutti! Per i falegnami: è pronto il legname di rovere e di ebano per le porte delle sagrestie. Per i muratori: è tutto pronto il materiale per intonacare le due sagrestie, funzionerà a loro favore l'aria condizionata generata dal bruciatore.

I manovali ed i carpentieri lavoreranno all'aperto. Non mancherà il «Bacchero», perchè faremo lavorare anche i Botteghieri. Ci sarà lavoro persino per i taglia pietra e gli spacca legna. Le cuoche prepareranno poi il buon minestrone di mezzodi.

Avvicinandosi pertanto «LA SETTIMANA SANTA DEL LAVORO» animiamoci col dar prova della nostra capacità lavorativa e la nostra buona volontà.

Chiesetta di Costa di Falcade

(Da «L'Amico del Popolo», il NOSTRO giornale, da preferirsi a qualunque giornale o rivista, pur variopinta o chiososa... ma non sostanziosa!).

«Domenica 6 novembre. Gente in moto nella quiete di Costa - Falcade... Si raccolgono attorno ad una bella chiesetta, fatta di blocchi di porfido ricavati da un solo masso erratico. C'è Don Giovanni di Caprile con tutti i ragazzi e le catechiste in gita premio della Dottrina. C'è Don Celeste di Caviola e Don Iginio di Falcade coi loro fedeli. Si benedice la rinnovata statuetta della Madonna, segue la S. Messa e poi poche parole di spiegazione del motivo della Funzione. Tutto è per ricordare i 50 anni della chiesetta, fabbricata dal padre dei vostri parroci Don Celeste e Don Giovanni, officiata dalla loro madre che ivi insegnava il Catechismo e recitava il Rosario per il vicinato ed ora restaurata dai figli sacerdoti che, pur occupati nei lavori delle Chiese di Caprile e Caviola... hanno curato anche la chiesetta dei «genitori», per i quali chiedevano il pubblico suffragio. Sull'imbrunire, tutti sono tornati alle loro case, ricordando quella chiesetta e recitando il S. Rosario».

Elenco delle offerte raccolte in occasione della settimana del lavoro [gennaio 1960]

CAVIOLA — Serafini Giuseppe L. 500; Busin Maria ved. Piccolin 1000; Fontanive Clementina 1500; Valt Martino 500; Albergo Azalea 5000; Famiglia Basso 1000; Costa Stefano 1000; Zulian Idea ved. Pellegrinon 500; Valt Andrea 1000; Busin Angelo il cavallo per un giorno; Piccolin Maria vedova Strim 1000; Serafini Maria in Valt 500; Valt Maddalena 500; Tomaselli Rinaldo 500; Bortoli Serafino 1000; Scardanzan Antonio 1000; Fenti Rino 500; De Mio Marino 1500; De Mio Giacomo 1500; Fenti Innocente 1000; Ganz Luigi 2000; Ganz Ernesto 500; Da Rif Silvio 1000; Costa Costante 1000; Costa Severino 1000; Franceschini Dosolino 10.000; Della Giacomina Enrico 2000; Pasquali Attilio dal Pont 1000; Angelo Busin fu Riccardo con l'aiutante De Toffol Guido: dono di quattro cassette per le offerte, collocate in Cripta.

FEDER — Scardanzan Domenico lire 2000; De Gasperi Lisetta in Serafini 1000; Scardanzan Silvio fu Candido 1800; Scardanzan Giusto 2000; Scardanzan Dante 1000; Scardanzan Celeste fu Cesare 500; Scardanzan Pietro 1000; Da Rif Antonio fu Silvestro 300; Da Rif Silvestro 1000; Scardanzan Sebastiano 1000; Bortoli Giovanni 1000; Bortoli Metilde 1000; Bortoli Sante 1000; Bortoli Silvio 1000; Bortoli Eugenio 1000; Bortoli Celeste 5000 più 1500; De Biasio Serafino 1000; Bortoli Luigi 1000; Bortoli Angelo 200; Da Rif Giuseppe 1000; Dell'Agnola Antonia 1000; Scardanzan Biase 1000; Pasquali Amedeo 1000; Valt Rino 500; De Gasperi Serafino 1000; De Gasperi Amedeo 250; De Gasperi Pacifico 500; Busin Dario 1000; Busin Guido 500; Busin

Giovanni Tegosa 1000; Xaiz Giuseppe 2000; Busin Rino 1500; Busin Beniamino 1000; Busin Renato 1000; Busin Silvio 1000; Busin Rosa 1000.

FREGONA — Scardanzan Fioretto lire 1000; Xaiz Giacomo 1000; Minotto Pietro 2000; Cagnati Giosafatte 600; Valt Carlo 1000; Sorelle Dalle Cort 1000; De Ventura Candido 1000; De Ventura Giovanni 1000; Lucchetta Nicolò 3000; De Ventura Giulio 2000.

SAPPADE — In memoria di Pietro Dell'Eva, i figli L. 15.000; De Toffol Maria 500; Tabiadon Celeste 500; Cagnati Giovanni 500; Follador Avelino 500; Tabiadon Paolo 200; Valt Giovanni fu Pompeo 200; Minotto Vigile 1000; Pescosta Giovanna 500; Zulian Angelo 1000; Quagliati Roberto 2 quintali di patate; De Biasio Gino 200; Cagnati Sisto 600; Tabiadon Maria 500; Da Rif Bianca 500; Zulian Giovanni Terlo 1000; Zulian Severino 1000; Valt Maria vedova Cagnati 500.

VALT - CANES — Pasquali Gino lire 1500; Valt Rosa 1000; Valt Maria Froi 200; Zulian Attilio 500; Valt Antonio fu Emanuele 1000; Zulian Silvio 1000; Valt Maurizio 200; Valt Gian-Franco 500; Valt Vittorio 500; Valt Luigi 500; Serafini Luigi Marmolada 1000; Minotto Paolo 2000; Ganz Angela 500; Fam. Maestro Da Rif 1000; Valt Fiorina 1000; Ganz Maria vedova Tabiadon 500; Valt Virginia 500; Valt Armando 1000; Valt Aldo 500; Ronchi Giuseppe 500; Maestra Strim Antonietta 500; Fol Ernesto 1000.

Sanzovo Giovanni; Romanel Pietro; Pescosta Silvio; Minotto Giovanni Goita; Scardanzan Giusto 2; Scardanzan Mario; Bortoli Fiore; Minotto Vigile; Bortoli Celeste; Costa Costante; Ganz Oliviero; Valt Felice; Zanini Matteo; De Mio Antonio.

Venerdì 29 Gennaio:

Sebbene si mangi di magro, il lavoro continua con instancabile lena.

De Ventura Candido; De Mio Antonio; Scardanzan Cesare; Bortoli Cesare; Bortoli Eugenio; Da Rif Tiziano; Minotto Vigile; Ganz Oliviero; Quagliati Giovanni 2; Zanini Matteo; Sanzovo Giovanni; Ganz Agostino; Quagliati Antonio; Pescosta Federico; Romanel Sebastiano.

Sabato 30 Gennaio:

La più bella giornata del mese! Tutto è bianco sotto i nostri piedi e tutto è azzurro sopra il nostro capo!...

Busin Marino; Busin Silvio; Serafini Luigi Marmolada; Minotto Antonio; Da Rif Tiziano; Fontanive Mario; Valt Antonio fu Felice; Zandò Valentino; Valt Ernesto; Zulian Ilario; Busin Renato Valt Aldo; De Mio Giacomo; Valt Augusto; De Mio Antonio; Scardanzan Cesare; Bortoli Eugenio; Minotto Paolo; Scardanzan Sebastiano; Tomaselli Giacomo; De Gasperi Gaspere; De Mio Marino.

Lunedì 1° Febbraio:

Porta Guido; Attilio Zulian; De Gasperi Amedeo; De Mio Giacomo; Minotto Antonio; Zandò Valentino; Canès; Busin Giovanni fu Sebastiano 2; Dell'Eva Francesco; Busin Marcello; Pellegrinon Ferruccio; Zulian Ilario; Minotto Celeste; Costa Giuseppe Follador; Da Rif Antonio; Valt Antonio fu Felice; Follador Avellino; Fontanive Mario; De Mio Ottavio; Bortoli Antonio; De Gasperi Serafino; Bortoli Umberto; Bortoli Silvio; Pasquali Giovanni; Bortoli Luigi; De Gasperi Pacifico; De Gasperi Martino; De Gasperi Mario.

Martedì 2 Febbraio:

Valt Silvio; Busin Giovanni fu Sebastiano; Fenti Cirillo; Costa Giuseppe Follador; De Gasperi Mario; Follador Serafino; Costa Stefano; Bortoli Silvio; Pasquali Giovanni; De Gasperi Pacifico; Valt Mario; Valt Antonio fu Felice; Bortoli Eugenio; Zulian Attilio; Tabiadon Celeste; Da Rif Antonio fu Francesco; Bortoli Luigi; Busin Angelo fu Felice; Feder Silvio; Zandò Valentino; Valt Gino; Minotto Paolo; Bortoli Silvio; Bortoli Eugenio; Bortoli Umberto.

Alla sera si chiude il Cantiere, per riaprirlo per la Settimana Santa del lavoro 1961.

Grazie a tutti ed arrivederci!...

Elenco delle giornate lavorative fatte nella Settimana Santa del lavoro "Gennaio 1960,"

Lunedì 25 Gennaio:

Giornata molto mite e piena di sole.

*«Pria divelte in mar precipitando,
spente nell'imo, strideran le stelle,
che la vostra memoria trascorra o scemin».*

Così cantò Giacomo Leopardi nel ricordare Leonida con i trecento prodi alle Termopili.

San Paolo va più oltre: non parla solo di gloria, ma di ricompensa:

«Chi avrà aiutato l'apostolo, riceverà la mercede dell'apostolo».

De Ventura Candido; Costa Giovanni Manaia; Scardanzan Fioretto; Costa Stefano; Del Din Giovanni; Busin Bruno; Busin Marcello; Ganz Carletto; Fenti Giuseppe Tina; Fenti Cerillo; Minotto Bruno; Busin Marino; Costa Martino; Minotto Celeste; Busin Ugo; Ganz Oliviero; Costa Luigi Follador; Valt Giuseppe; De Mio Marino; Da Rif Celeste; Busin Gino; De Ventura Giovanni; Busin Emilio 2; Fenti Primo; Zanvettor Natalino; Tomaselli Armando-Giacomo; De Gasperi Gaspere; De Gasperi Marino; Bortoli Amelio 2; Pellegrinon Ernesto-Silvio 4; Busin Elvira; Fontanive Clementina cuoca per tutta la settimana.

Giorno 26 e 27: Fervet opus!

Antonio De Ventura 2; Fenti Cerillo; Minotto Giovanni Goita; De Ventura Alfredo 2; Valt Carlo 2; Del Din Giovanni 2; Scardanzan Giusto 2; Scardanzan Mario; Bortoli Fiore; Bortoli Eugenio; Minotto Celeste; Busin Antonio; Bortoli Ettore; Scardanzan Fioretto 2; Pasquali Gino; Da Rif Gino Feder; Scardanzan Dino; Costa Giovanni Menaia 2; Busin Marino; Costa Luigi Follador 2; Valt Felice 2; Busin Gino 2; Cagnati Sante; Tomaselli Giacomo; Costa Pietro; Busin Sante; Zanvettor Natalino; Ganz Carletto; De Ventura Giovanni; Fenti Primo; Costa Martino; Valt Giuseppe; Murer Mario; Busin Ugo; Costa Stefano; Costa Paolo Manaia; Da Rif Celeste; Valt Attilio; De Ventura Battista 2.

Giovedì 28 Gennaio:

Nubi basse con piogerella insistente. Le spalle si bagnano, ma l'energia non vien meno. Savoia!

Ganz Agostino; Bortoli Eugenio; Scardanzan Cesare; Scardanzan Antonio; Quagliati Giovanni 2; Da Rif Tiziano; Valt Giovanni fu Pompeo;

Offerte dell'infanzia

Quando i nostri campi venivano seminati a frumento ed orzo e si stava delle settimane intere in quelle fredde «ere» a battere il grano, correvano sulla bocca delle nonne e giungevano ai nostri orecchi di bambini, i seguenti versi, di sapore locale:

*«Mi no sai nè da vande e nè da draid
ma inte na era, de bant no se stà».*

Veniamo all'applicazione. I nostri piccoli, vedendo la generosità dei grandi, hanno voluto mostrare il loro affetto per la Chiesa. Leggete quanto segue:

Franca-Speranza Valt di Guido L. 5000; Zulian Nadia-Giustina di Silvio 2000; Cagnati Enrico-Ernesto di Sisto 1200; De Gasperi Giovanni di Angelo per una vestina da chierichetto 5000; in memoria di De Gasperi Alfredo, per una vestina da chierichetto, la Famiglia 6000; Fratelli Ugo e Leo Crepez fu Fortunato, per una vestina da chierichetto 5000; i frugoli «Comunicandi» Corpus Domini 1960, per una vestina da chierichetto 8700; Scardanzan Gianni di Fioretto 500; Bortoli Ivano di Antonio 500; Da Rif Flo-

ria di Antonio 500; Valt Cinzia-Maria di Silvio 500; Da Rif Paola e Bianca Maria di Egisto 500; Pellegrinon Ezio di Luigi 1000; Deola Fiorenzo 1000; Minotto Agostino di Pietro 8000; Savio Silvano di Giuseppe 1000; Fenti Michele di Teofilo 1000; Lucchetta Alvise di Luigi 2500; Lucchetta Raffaella di Antonio 2500; Sorelle Carla, Paola e Franca Busin di Gino 1000; Zulian Mirella di Elio 500; Fratelli Daniela ed Ettore Fenti di Riccardo 1000; De Ventura Maria-Gabriella di Mario 1000.

- 29) Ivana Fenti di Cerillo e di Zulian Irma.
- 30) Ermida Follador di Serafino e di Tabiadon Rosina.
- 31) Daniela Ganz di Oliviero e di De Toffol Amalia.
- 32) Doris Ganz di Attilio e di Del Din Lucia.
- 33) Alma Minotto di Nazareno e di Busin Rosa.
- 34) Luciana Pescosta di Fortunato e di Zulian Clara.
- 35) Valeria Pretolani di Francesco e di Tabiadon Natalina.
- 36) Carmen-Gianna Quagliati di Antonio e di Zulian Filomena.
- 37) Giliana Quagliati di Antonio e di Zulian Filomena.
- 38) Bruna Valt di Guido e di Zulian Irene.
- 39) Milena Zulian di Angelo e di Scardanzan Rachele.
- 40) Maria-Rosa Xaiz di Candido e di Bortoli Ida.

Statistica Parrocchiale

NATI E BATTEZZATI:

(Anno 1960)

- 1) Enrico-Fortunato Tabiadon di Massimo e di Zandò Lucia-Rosa, nato il 12 gennaio e battezzato il 24 gennaio.
- 2) Fabio Da Pos di Edoardo e di Bruna Simoni, nato il 21 gennaio e battezzato il 3 febbraio.
- 3) Francesca Fontanelle di Giacomo-Celeste e di Ronchi Lucilla, nata il 21 febbraio e battezzata il 6 marzo.
- 4) Claudio Valt di Aldo e di Murer Caterina, nato il 19 marzo e battezzato il 28 marzo.
- 5) Lorella Maria Costa di Angelo e di Follador Maria-Rosa, nata il 21 aprile e battezzata il 24 aprile.
- 6) Lorena-Sonia Fontanelle di Ugo e di Adami Marcella, nata l'11 giugno e battezzata il 19 giugno.
- 7) Alvise Busin di Dario e di Tabiadon Rosa, nato il 1° luglio e battezzato il 17 luglio.
- 8) Marinella Pellegrinon di Giuseppe e di Zus Vittoria, nata il 25 luglio e battezzata il 7 agosto.
- 9) Marco Romagnoli di Pier-Luigi e di Marcella Munari, nato il 22 agosto e battezzato il 27 agosto (villeggianti).
- 10) Maria-Rosa Zulian di Elio e di Bortoli Giuseppina, nata il 21 agosto e battezzata il 4 settembre.
- 11) Carla De Biasio di Giuseppe e di Scola Flora, nata il 14 settembre e battezzata il 24 settembre.
- 12) Giustina Cagnati di Giovanni e di Tabiadon Carolina, nata il 25 settembre e battezzata il 2 ottobre.
- 13) Nadia Bortoli di Celeste-Noè e di Bortoli Adele, nata il 9 ottobre e battezzata il 16 ottobre.
- 14) Ettore-Enzo Fenti di Riccardo e di Costa Rita, nato il 28 ottobre e battezzato il 6 novembre.
- 15) Maria-Gabriella De Ventura di Mario e di Elisabetta-Antonia, nata il 28 ottobre e battezzata il 6 novembre.
- 16) Lorella Zandò di Rodolfo e di Valt Nerina, nata il 5 novembre e battezzata il 13 novembre.
- 17) Antonella-Vittoria Costa di Ottorino e di Busin Pellegrina, nata il 4 novembre e battezzata a Cencenighe da Don Renzo Olivotto il 13 novembre.
- 18) Cinzia-Maria Valt di Silvio e di Boschi Maria-Claudia, nata il 30 novembre e battezzata l'11 dicembre.

CRESIMATI DA SUA ECC. MONSIGNOR GIOACCHINO MUCCIN, Vescovo di Belluno nel giorno della Madonna della Salute 1960

- 1) Ivano Bortoli di Antonio e di Tomaselli Alba.
- 2) Ettore Busin di Angelo e di Nart Giulia.
- 3) Felice Busin di Antonio e di Ravizza Letizia.
- 4) Franco Busin di Antonio e di Ravizza Letizia.
- 5) Dario Costa di Benedetto e di Tabiadon Carolina.
- 6) Gian-Luigi Costa di Stefano e di Ganz Lauretta.
- 7) Ugo Crepez fu Fortunato e di Colcuc Paolina.
- 8) Corrado Da Rif di Pietro e di Valt Margherita.
- 9) Giorgio De Biasio di Giuseppe e di Scola Flora.
- 10) Fiorenza Deola di Fioravante e di Da Rif Delfina.
- 11) Adriano Ganz di Oliviero e di De Toffol Amalia.
- 12) Ruggero Pellegrinelli di Bruno e di Valt Caterina.
- 13) Sergio Savio di Giuseppe e di Pellegrinon Igina.
- 14) Giovanni Scardanzan di Fioretto e di Scardanzan Maria.
- 15) Mauro Soppelsa di Giusto e di De Mio Silvia.
- 16) Diego Valt di Michelangelo e di Busin Lidia.
- 17) Roberto Valt di Rino e di Valt Oristilla.
- 18) Silvano Valt di Luigi e di Bortoli Adorina.
- 19) Elia Bortoli di Amelio e di Dell'Eva Elvira.
- 20) Wanda Bortoli di Celeste e di Bortoli Adele.
- 21) Lidia Busin di Mansueto e di Zaccaria Olimpia.
- 22) Luisa Busin di Mansueto e di Zaccaria Olimpia.
- 23) Anna-Rita Costa di Attilio e di Costa Amalia.
- 24) Floria Da Rif di Antonio e di Da Rif Celestina.
- 25) Anna-Maria Dell'Eva di Francesco e di Xaiz Alba.
- 26) Angela De Mio di Giacomo e di Bramezza Rina.
- 27) Anna-Maria De Mio di Carlo e di Andrich Elisabetta.
- 28) Giliana De Mio di Giulio e di Luciani Anna.

MATRIMONI:

(Anno 1960)

- 1) Zulian Iginò fu Giuseppe con De Ventura Rina-Caterina fu Giovanni, il 2 gennaio.
- 2) Ganz Silvano di Francesco con Valt Rosalia di Riccardo, il 14 gennaio.
- 3) Busin Gioacchino di Pietro-Marino con Fenti Bruna di Arturo, il 16 gennaio.
- 4) Murer Lino fu Vincenzo con Costa Annunziata di Vittorino, il 23 gennaio.
- 5) Ganz Emilio di Serafino con De Ventura Margherita-Caterina di Candido, il 6 febbraio.
- 6) Serafini Sante-Giuseppe di Giulio con Da Rif Carla di Gino, il 18 aprile.
- 7) Follador Serafino-Felice fu Luciano con Colcuc Paolina ved. Crepez, il 21 luglio.
- 8) Egidio Decima di Primo con Marisa De Biasio di Giuseppe, il 3 settembre.
- 9) Lorenz Mario-Luigi da Canazei con Da Rif Maria-Teresa di Antonio, il 22 ottobre.

MORTI:

(Anno 1960)

- 1) Follador Luciano fu Giovanni, di anni 89, morto il 31 dicembre 1959.
- 2) Costa Crispino fu Gio-Batta, di anni 79, morto il 13 gennaio.
- 3) Ganz Notburga fu Pellegrino, di anni 78, morta il 29 febbraio.
- 4) De Gasperi Battista-Antonio fu Gaspare, di anni 87, morto il 13 marzo.
- 5) Fontanelle Giovanna Margherita fu Giacomo, di anni 74, morta il 22 aprile.
- 6) Dell'Eva Domenica fu Francesco, di anni 88, morta il 25 maggio.
La sua memoria passi in benedizione, come insigne Benemerita della Parrocchia.
- 7) Costa Ettore di Vittorio, di anni 27, morto il 27 giugno.
- 8) Costa Angela fu Augusto, di anni 66, morta l'11 ottobre.
- 9) Minotto Angelo-Costante fu Riccardo, di anni 48, morto il 15 ottobre.

Requiem aeternam dona eis Domine!